

Rosso Sangue

Nuova linfa al mondo della creatività e dell'arte grazie ai talenti della nuova stagione italiana. Ecco perchè è nato l'Annual Young Blood



Foto di Massimo Cristaldi

Sangue e atto creativo hanno qualcosa di simile nel loro status vitale: entrambi scorrono, risultano fluidi eppure densi, producono ossigeno (quello creativo è necessario quanto l'ossigeno chimico), si compongono di molteplici elementi che determinano la qualità finale del loro essere. La creatività mi piace immaginarla rosso sangue, carica di riti e miti, realtà dura e pura che alimenta simbologie sociali e culturali. Verità e simbolo appartengono al sangue e al mondo creativo, determinano i due volti di una stessa entità dalle cause arcane e dagli effetti moltiplicatori. Lo studio del sangue rivela un'orchestra di elementi concordanti in cui si nascondono ospiti estranei, anomalie che talvolta inficiano ma spesso rinforzano, trovando nell'apparenza ostile un

supporto determinante. La creatività non possiamo (per fortuna) studiarla al microscopio e sezionarla, però la immaginiamo molto simile al sangue, una combinazione di ingredienti amichevoli e ospiti aggressivi, alchimia tra le alchimie, alambiccico umano che distilla e instilla, apre e dischiude, svela e, soprattutto, rivela. Se poi il sangue e la creatività puntano sulla lucidità aguzza dell'anagrafe fresca, il risultato parla talvolta di ottima materia prima, un composto a impatto zero che lancia la volata del prodotto a piena maturazione.

YOUNG BLOOD è vero sangue giovane, creatività in divenire che sperimenta dal basso e sale verso livelli consolidati, verso quel riconoscimento che è l'età adulta di un processo d'autore. Bello che sia

nato un progetto del genere, pronto al suo secondo anno di vita. Bello che il progetto abbia patente italiana, a conferma di una sfida ormai aperta tra vecchio establishment conservatore e pressione generazionale: sto parlando della carica endogena che la **creatività under** si porta appresso, del valore evolutivo che gli under (inserite voi il numero che preferite, la maturità non ha mai un confine certo) mettono davanti alla porta del vecchiume, spingendo aziende e istituzioni ad accorgersi di alcuni tra loro.

A voi lettori lasciamo la lettura di un lungo annuario che elenca le moltissime realtà tra ambiti diversi eppure adiacenti. Non tutto è ottimo, dovrete essere voi il microscopio che seziona e giudica

lucidamente, capendo i sensi unici, i doppi sensi e i divieti d'accesso qualitativo. Anche perché AYB non vuole farsi paladino acritico dei cosiddetti "giovani", non ci interessa difendere il valore astratto di un'età non avanzata. L'annuario raccoglie come un database ma ambisce alla vostra selezione speciale, al ritrovamento di quel binomio felice in cui una persona fisica sviluppa idee innovative, attraenti, significative. Solo in questi casi il termine "giovane" si traduce con "qualità" e dona senso al nostro resoconto annuale.

Evviva il sangue che ci fa vivere.

Evviva la creatività che non ci fa solo sopravvivere.

Gianluca Marziani



ARTELIBRO

FESTIVAL DEL LIBRO D'ARTE 2009

s e s t a e d i z i o n e
i n g r e s s o g r a t u i t o

bologna

24/27 settembre 2009

l'arte di fare il libro d'arte

palazzo re enzo e del podestà

mostra mercato di libri d'arte
e del libro antico e di pregio

www.artelibro.it

comunicazione e promozione studio pesci
info@studiopesci.it - www.studiopesci.it

segreteria organizzativa noema
info@noemacongressi.it - www.noemacongressi.it